

## Le vigne storiche rischiano di scomparire

Le vecchie vigne sono a rischio di scomparsa. A lanciare l'allarme sono i **Vignaioli Indipendenti (Fivi)** che sono arrivati al Vinitaly con i tralci delle loro viti per richiamare l'attenzione sul tema della tutela del vigneto. 158 vignaioli, 43 in più dello scorso anno, presenti in uno spazio collettivo dove hanno fatto sentire la loro voce nei confronti di una burocrazia sorda. Gli aspetti su cui su accentra la battaglia di Fivi sono tre. Il primo riguarda proprio i vigneti storici ed eroici, oggetto in questi mesi di un censimento da parte del Mipaaf. Il problema è che i vigneti sotto i mille metri quadrati sono esclusi dalla registrazione, poiché considerati per uso personale, e non richiedono denunce di produzione o altri oneri di registrazione della loro produzione. Ma per molte zone, proprio nelle aree in cui la viticoltura eroica è soprav-

vissuta fino a oggi, mille metri quadrati sono una dimensione importante, dove i vignaioli hanno conservato pratiche colturali e varietà genetiche uniche, che rischierebbero di essere perdute nel momento in cui tali vigneti fossero espianati o abbandonati. «La nostra richiesta al Mipaaf e alle Regioni è di promuovere il censimento e la tutela dei vigneti storici ed eroici, indipendentemente dalla loro estensione», dichiara la presidente **Matilde Poggi**. Tra gli altri due aspetti, la **Fivi** chiede inoltre che venga incentivata la pratica della selezione massale per permettere a ogni produttore di mantenere il patrimonio genetico delle proprie vigne, mentre la terza questione riguarda la sola regione Piemonte che, nel 2017, ha stabilito di non ammettere più a finanziamento i nuovi impianti viticoli a rittochino.

